

Nel vasto territorio della nostra Chiesa diocesana, soprattutto in paesi che sono stati feudi di nobili casati, esistono molte cappelle private che, nel corso dei secoli, sono state utilizzate per atti di culto privati e pubblici.

Con il passare del tempo e il succedersi delle generazioni, a secondo della sensibilità spirituale, personale o familiare, di chi si è trovato a gestirle, alcune di esse sono state utilizzate per celebrazioni particolari e, in diverse occasioni, in caso di feste religiose o di particolari eventi di fede, hanno anche sostituito, le stesse chiese parrocchiali.

Premesso che, il Codice di Diritto Canonico, al can. 1226 recita: " Col nome di cappella privata si intende il luogo destinato, su licenza dell'Ordinario del luogo, al culto divino in favore di una o più persone fisiche";

trovandoci nella necessità di dare un assetto definitivo all'utilizzo delle tante cappelle private tuttora in uso che, a secondo dei luoghi e delle particolari ricorrenze liturgiche, si vorrebbe, da parte dei proprietari, che fossero utilizzate per celebrazioni eucaristiche aperte alle comunità parrocchiali;

considerato che, buona parte dei parroci, il più delle volte, a motivo dell'unione di due o più parrocchie preesistenti, si trovano nella necessità di dover garantire la celebrazione dei divini misteri, per la vita spirituale dei fedeli, in più luoghi di culto presenti nel territorio parrocchiale;

visti i canoni 1226 e 1228 del CJC, che demandano all'Ordinario la facoltà di concedere la licenza per la celebrazione della S. Messa e di altre funzioni sacre;

considerato che, per quanto riguarda qualsiasi celebrazione, nell'ambito della parrocchia, è prerogativa del parroco presiedere le celebrazioni e, all'occorrenza, delegare altri sacerdoti;

STABILISCO

che, **NELLE CAPPELLE PRIVATE**, non è consentita alcuna celebrazione liturgica.

Lì dove il parroco, per concessione dei proprietari, ne avesse piena disponibilità e ritenesse valido l'utilizzo di una Cappella, per il bene dei fedeli, ne faccia richiesta scritta all'Ordinario.

Salerno, dalla Curia Arcivescovile, 29 settembre 2013

Reg. Vol. X p. 42 n. 16

✠ LUIGI MORETTI
Arcivescovo Metropolita

Sac. Sabato Naddeo
Cancelliere Arcivescovile